

DIRE

oggi

giovedì 1 luglio 2021

sanità
a PAG. 5

GIMBE: "SEMPRE MENO TAMPONI, RIMODULARE CAMPAGNA VACCINALE PER PROTEGGERE OVER 60"

cronaca
a PAG. 7

SMANTELLATO GRUPPO ITALIANO ISPIRATO AL TERRORISTA BREIVIK E AL SUPREMATISMO BIANCO

internazionale
a PAG. 9

IL CANADA BRUCIA: A LYTTON 50 GRADI CELSIUS E MORTI TRIPLICATI PER IL CALDO

POLITICA
a PAG. 11

ROMA, QUATTRO CONSIGLIERI LASCIANO IL M5S: "PER RAGGI LA COLPA ERA SEMPRE DEGLI ALTRI"

POLITICA
a PAG. 13

IL 'DISTURBATORE' FORTINI AIUTA LA COMPAGNA DI CONTE CHE NON RIESCE A ENTRARE IN CASA

POLEMICHE FINALI



La diffusione nel Regno Unito della variante Delta ha provocato un aumento dei contagi e continua a preoccupare anche in ottica calcistica: allo stadio Wembley di Londra sono infatti in programma le due semifinali e la finale di Euro 2020. Uno scenario che potrebbe contribuire all'infezione di tifosi provenienti dall'estero per seguire le proprie nazionali. Già nelle scorse settimane alcuni politici, tra cui il premier italiano Mario Draghi, avevano chiesto all'Uefa di valutare lo spostamento della sede dei match più attesi dell'Europeo, ma finora l'organizzazione ha escluso modifiche. E con l'approssimarsi delle partite - le semifinali sono il 6 e il 7 luglio, la finale l'11 - il tono delle polemiche continua a salire. "L'ottusa irresponsabilità dell'Uefa che si rifiuta di spostare le partite degli Europei da una città dove esiste un grave pericolo di contagio è inaccettabile", attacca su Twitter il virologo Roberto Burioni. Che se la prende anche con l'inerzia degli Stati: "Inaccettabile anche che i Paesi sovrani lo accettino, mettendo a rischio la salute dei loro cittadini".



Il tennista Conte e il marchese Grillo

di Nico Perrone

Mentre Grillo e Conte si contendono il M5S, anche il governo di Mario Draghi rischia di rimanere coinvolto nell'immobilismo del Movimento

Il M5S è lacerato, lo scontro tra Giuseppe Conte, il leader a suo tempo incaricato dall'Elevato Beppe Grillo, che però ci ha ripensato, sta creando fratture e schieramenti che tutto fanno pensare meno che a una soluzione. Vien da pensare ad un vecchio titolo di 'Cuore', settimanale satirico, che oggi potrebbe suonare così: "M5S un grande partito! Siamo d'accordo su tutto, basta che non si parli di politica". Ora si recita, da una parte Conte che si presenta ai giornalisti in tenuta da tennista, pronto a schiacciare; dall'altra Grillo, che posta un video da libro Cuore, con lui tutto riccioluto che parla da bravo papà, di chi si preoccupa per davvero della creatura. E non state lì a guardare se dopo un secondo cambia idea e manda tutti a quel paese, se ormai sembra sempre di più il 'Marchese del Grillo', quello di "io so io e voi nun siete un cazzo". Il povero Luigi Di Maio, ex capo politico del Movimento, in queste ore sta cercando di mediare, vorrebbe farli incontrare, magari farli abbracciare e far pace davanti a tutti. Gioco delle parti, o fatica sprecata. Perché le parole usate da Conte e Grillo nelle ultime ore, le minacce di render pubblica la corrispondenza intercorsa, mettono in chiaro una cosa: solo uno dei due può vincere, se uno cede anche un pochino di fatto non conterà più. Per quanto riguarda le altre mosse, dentro il Movimento una parte sta ragionando su come mettere in minoranza Grillo, che da parte sua insiste per tornare a votare quello che vuole lui sulla piattaforma Rousseau. Intanto dal sud del mondo, il puro Alessandro Di Battista si fa avanti e chiede subito di votare se il M5S deve sostenere o no il Governo Draghi. Da parte dei 'contiani', appunto, si fanno i conti: in molti insistono a dire che una gran parte dei parlamentari è pronta a seguire Conte aderendo al suo progetto di Nuovo Movimento. Il problema è che se con Grillo resta anche un manipolo di restauratori è a questi che spetta il simbolo, gli altri anche se in maggioranza finirebbero nel gruppo Misto. Cosa che nessuno vuole. Dunque tutti resteranno stretti stretti ed è facile però pensare che l'unione forzata potrebbe trasformarsi in immobilismo. Con il rischio che il Governo Draghi, chiamato nei prossimi mesi a superare e risolvere i problemi della crisi e anche due elezioni (amministrative e nuovo capo dello Stato), non resti a sua volta impantanato nel gioco delle parti. In pochi ne parlano, ma la ministra Gelmini di Forza Italia è sicura: "Rispetto tutto quello che sta avvenendo in casa d'altri ma credo che il gradimento del premier Mario Draghi sia elevato, e il governo stia facendo delle cose buone che servono al Paese. Quindi pericoli non ne vedo".

Gimbe: "Sempre meno tamponi, rimodulare campagna vaccinale"

di Francesco Caruana

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 23-29 giugno 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (5.306 vs 7.262, pari a -26,9%) e una stabilizzazione dei decessi (220 vs 221, pari a -0,5%). In calo anche i casi attualmente positivi (52.824 vs 72.964, -20.140, pari a -27,6%), le persone in isolamento domiciliare (50.878 vs 70.313, -19.435, pari a -27,6%), i ricoveri con sintomi (1.676 vs 2.289, -613, pari a -26,8%) e le terapie intensive (270 vs 362, -92, pari a -25,4%). "Da 15 settimane consecutive - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si registra una discesa dei nuovi casi settimanali. Tuttavia si continua a rilevare una progressiva diminuzione dell'attività di testing che, ribadiamo, sottostima il numero dei nuovi casi e documenta l'insufficiente tracciamento dei contatti, cruciale in questa fase della pandemia".

Dalla settimana 5-11 maggio il numero di persone testate settimanalmente si è progressivamente ridotto del 60,3%, passando da 662.549 a 263.213. In quasi tutte le regioni si conferma il calo dei nuovi casi settimanali, ad eccezione di Abruzzo e Sardegna, che tuttavia registrano incrementi irrilevanti in termini assoluti (rispettivamente 12,9% e 35,8%). I decessi, in calo da 10 settimane consecutive, si sono stabilizzati attestandosi nell'ultima settimana ad una media 31 al gior-

no rispetto ai 32 della settimana precedente. "Prosegue, ormai più lentamente, la riduzione dei pazienti ospedalizzati - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe - che ha portato l'occupazione dei posti letto da parte dei pazienti Covid al 3% sia in area medica che in terapia intensiva: anche questa settimana tutte le regioni registrano valori inferiori al 10% e sono 5 le regioni senza pazienti Covid ricoverati in area critica". In dettaglio, dal picco del 6 aprile i posti letto occupati in area medica sono scesi da 29.337 a 1.676 (-94,3%) e quelli in terapia intensiva da 3.743 a 270 (-92,8%). Le persone in isolamento domiciliare, dal picco del 28 marzo, sono passate da 540.855 a 50.878 (-90,6%). "Gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - spiega Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - risultano in calo da ormai 3 mesi e la media mobile a 7 giorni è di 8 ingressi/die".

"Rispetto alle forniture stimate nel Piano vaccinale - prosegue il presidente Cartabellotta - rimarrebbero da consegnare circa 20,9 milioni di dosi, il 27,4% di quelle originariamente previste: anche non considerando il vaccino di CureVac che non ha superato con successo i test clinici, in assenza di ulteriori consegne in settimana, il 2° trimestre chiuderà con oltre 13,6 milioni di dosi in meno".

Il monitoraggio della Fondazione segnala che da inizio maggio è stato effettuato il 60,3% di test in meno e quasi due milioni e mezzo di over 60 non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino e sono esposti alla variante Delta



Roma, in quattro lasciano il M5S Le opposizioni: Raggi ora si dimetta

di Emiliano Pretto

Donatella Iorio, Angelo Surni, Enrico Stefàno e Marco Terranova fondano il gruppo 'Il piano di Roma' e attaccano la sindaca uscente. Mentre la Lega le chiede di dimettersi e minaccia di presentare una mozione di sfiducia

“Ho appena protocollato la mia richiesta di uscita dal M5s. Mi sono anche disiscritta dal Movimento. Dichiaro anche che nasce oggi un nuovo gruppo in Assemblea che si chiama 'Il piano di Roma'. Così la consigliera comunale di Roma Donatella Iorio, all'inizio della seduta odierna dell'Assemblea Capitolina. Insieme a Iorio, nel nuovo gruppo entreranno anche Angelo Surni, Enrico Stefàno e Marco Terranova. “Anche io lascio il M5s. Mi sono disiscritto dal Movimento e ho protocollato la richiesta di istituzione del nuovo gruppo”, ha annunciato Marco Terranova, che ha poi spiegato le motivazioni che lo hanno spinto ad aderire al gruppo 'Il piano di Roma'. “Ci identifichiamo in una parte, quella delle forze progressiste. Su questo il Movimento ha perso un'occasione qui a Roma. Il mio riferimento è quello del Governo Conte. Quella è la soluzione per mettere insieme le forze per trovare le soluzioni anche per la città”.

Il consigliere Enrico Stefàno, dopo aver ricordato che “per me questa è una giornata speciale: esattamente 8 anni fa sedevo per la prima volta in questa straordinaria aula”, ha preso la parola per attaccare l'amministrazione guidata da Virginia Raggi. “Aderisco al 'Piano di Roma' e lascio il M5s, senza alcun rammarico. Sono sempre stato una voce critica ma leale, invece il Movimento ha preso una deriva nell'ultimo periodo: non mi piace la

retorica del 'va tutto bene' e 'se non va bene è sempre colpa di qualcun altro': la Regione, il buco nei bilanci, la Mafia, il dipartimento, gli uffici, il gruppo comunicazione che ha sbagliato il post... lo penso che chi ricopre alcuni ruoli debba ogni tanto prendersi delle responsabilità e alimentare un sano dibattito interno e anche esterno verso la città. Ma tutto questo non è avvenuto”. Stefàno ha poi ricordato che “alcuni temi cruciali sono stati trattati in maniera amministrativa: penso al Recovery Fund o a come Raggi si sia ripresentata. È stata data priorità ai like invece che al merito e alle competenze e non si sono valorizzati i ruoli dove si fa politica, come le commissioni. L'aula, infine, è stata trattata come un luogo di passacarte”. E il consigliere comunale ci ha anche tenuto a precisare che alla base della sua scelta non ci sono fini utilitaristici: “Personalmente ricordo che non sarò della prossima tornata elettorale. Non ho quindi altre finalità”.

“Con l'ufficializzazione dell'uscita di altri 4 consiglieri dal M5s, si certifica il fallimento di Virginia Raggi. Per dignità prenda atto della situazione e rassegni le dimissioni. In caso contrario, con gli altri gruppi di opposizione, provvederemo a presentare un'urgente mozione di sfiducia. Non si può lasciare la città in agonia, solo per brama di potere”, hanno detto Maurizio Politi, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina, e Davide Bordoni, consigliere Lega e segretario d'Aula.

Disturbatore tv aiuta la compagna di Conte a rientrare in casa

di Ugo Cataluddi

Giornata casalinga per Giuseppe Conte. Dopo il caos e le polemiche dei giorni scorsi che hanno portato alla rottura con Beppe Grillo, facendo tramontare i sogni di un futuro da condottiero dei 5 Stelle, l'ormai ex avvocato del popolo ha passato la prima parte della giornata rintanato in casa della compagna Olivia Paladino, in pieno centro storico a Roma. Qui ha ricevuto alcuni ospiti tra cui il ministro degli Esteri Luigi Di Maio che più di ogni altro maggiorente sta tentando una riconciliazione tra i due litiganti. L'ex capo politico si è intrattenuto per circa un'ora a colloquio con il giurista per poi infilarsi frettolosamente nella sua auto blu senza rispondere alle domande dei tanti

cronisti presenti. L'attesa dei giornalisti è risultata vana anche nelle ore a seguire. Il giurista pugliese non ha messo piede fuori casa nemmeno per pranzare. Come spesso accade ha infatti ordinato il pranzo in un ristorante nelle vicinanze che ha poi consumato con un paio di ospiti arrivati alla spicciolata e con la compagna, anch'essa rincasata in tarda mattinata. Quest'ultima, forse intimorita dalla presenza dei cronisti, ha avuto non poche difficoltà ad aprire il portone del palazzo. Ad aiutarla è stato Mauro Fortini, volto noto delle dirette tv, disturbatore 'garbato'. Il presenzialista romano ha dato una mano alla signora, consentendole di entrare in casa.

Mentre l'ex premier oggi non è uscito di casa, ricevendo la visita tra gli altri del ministro degli Esteri Di Maio, la sua compagna Olivia Paladino ha avuto difficoltà ad aprire il portone al suo rientro ed è stata aiutata dal presenzialista delle dirette tv Mauro Fortini

Jamie Lee Curtis riceverà alla Mostra del Cinema di Venezia il Leone d'oro alla carriera in occasione della presentazione di 'Halloween Kills'

di Lucrezia Leombruni

È stato attribuito all'attrice statunitense Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, in programma dall'1 all'11 settembre. "Sono incredibilmente onorata di ricevere questo premio dalla Mostra del Cinema della Biennale di Venezia", ha dichiarato Jamie Lee Curtis. "Mi sembra impossibile di essere stata così a lungo nel mondo del cinema da ricevere un riconoscimento alla carriera, e che ciò accada oggi, con 'Halloween Kills', è particolarmente significativo per me. 'Halloween' - e il mio sodalizio con Laurie Strode - ha lanciato e sostenuto la mia carriera - prosegue - e rappresenta davvero un regalo il fatto che questi film abbiano dato vita a un nuovo franchise, amato dal pubblico di tutto il mondo. Il cinema italiano ha sempre onorato ed esaltato il genere che ha segnato la mia carriera, così non potrei essere più orgogliosa e felice di accettare questo premio dalla Mostra di Venezia, da parte di Laurie e di tutte le coraggiose eroine nel mondo che affrontano a testa alta ostacoli insormontabili e che rifiutano di arrendersi". La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, che ha fatto propria la proposta del direttore della Mostra Alberto Barbera. "Jamie Lee Curtis appartiene a quel rarefatto gruppo di attrici e attori hollywoodiani capaci di offrire la personificazione più convincente di tutte quelle qualità che rappresentano l'anima del grande cinema mondiale. Il suo lavoro rivela un'artista che sa calibrare tono e stile con impeccabile abilità e grazia", ha commentato Barbera. La consegna del Leone d'oro alla carriera a Jamie Lee Curtis è in programma mercoledì 8 settembre nella Sala Grande del Palazzo del Cinema (Lido di Venezia), prima della proiezione fuori concorso di 'Halloween Kills', diretto da David Gordon Green e interpretato da Jamie Lee Curtis, presentato da Universal Pictures, Miramax, Blumhouse Productions e Trancas International Films. 'Halloween Kills' sarà nelle sale il 21 ottobre.



Pupi Avati batte il ciak per 'Dante': "Non oso ancora crederci"

Kevin Spacey ritorna sul grande schermo dopo le accuse di molestie

di Lucrezia Leombruni

Dopo il successo ottenuto con 'Lei mi parla ancora', Pupi Avati torna dietro la macchina da presa per 'Dante'. Il film narra la vita del sommo poeta Dante Alighieri, qui interpretato da Alessandro Sperduti, raccontato da Giovanni Boccaccio, qui interpretato da Sergio Castellitto, primo biografo del padre della lingua italiana. Nel suo 'Trattatello in Laude di Dante' Boccaccio ripercorre gli eventi della sua vicenda umana, una storia molto complessa in un succedersi di luci e ombre destinati in gran parte a rimanere tali. "Diciotto anni prima che ti sia concesso di realizzare un film. Lo avevi nitido nel 2003 quando hai scritto la prima versione del soggetto. Nel frattempo hai fatto altro", ha dichiarato Avati. "Poi, finalmente, incontri chi ti ascolta e non rimanda. Che si realizzi nell'Italia di oggi, in cui le gerarchie di cosa e di chi conti è dettato da ben altro, un film sulla vita di Dante Alighieri ha dell'inverosimile. Non oso ancora crederci", ha concluso il regista. Le riprese dureranno undici settimane tra Umbria, Marche, Toscana, Emilia-Romagna e Roma. Il film sarà distribuito nelle sale italiane da 01 Distribution.



Nel 2017 la caduta dopo le accuse di molestie, ora torna al cinema. Kevin Spacey ha ottenuto il suo primo lavoro da attore a quattro anni dalle dichiarazioni di Anthony Rapp, attore di 'Rent' e 'Star Trek: Discovery', il quale ha affermato pubblicamente di essere stato molestato all'età di 14 anni dal due volte premio Oscar. Per Spacey un ruolo secondario in un film indipendente italiano. Si tratta de 'L'uomo che disegnò Dio' di Franco Nero. La moglie del regista, Vanessa Redgrave, ha scelto di prendere le distanze dal progetto attraverso una nota diffusa dal suo portavoce. Per le presunte vittime della star della serie 'House of Cards', come si legge su Variety, la notizia del suo casting rappresenta un ricordo spiacevole di un periodo che avrebbero preferito dimenticare. "È sicuramente una 'spina nel fianco' ogni volta che fa qualcosa che diventa una storia", ha detto un individuo, che ha preferito rimanere nell'anonimato, sostenendo di essere stato palpeggiato da Spacey a Londra nel 2007. Inoltre, ha sottolineato come Spacey venga inondato di richieste di interviste non appena 'colpisce' la notizia.





Britney Spears rimane inascoltata Confermata la tutela del padre-padrone

di Giusy Mercadante



La gabbia dorata in cui Britney Spears vive da ormai 13 anni non si spezza. Il tribunale di Los Angeles ha confermato la "conservatorship", il provvedimento che vede il padre (ormai definito da tutti "padrone") tutore legale della figlia. Il giudice ha preferito non esprimersi suggerendo di presentare un appello formale con la richiesta di rimozione del genitore. Rimane inascoltato, perciò, il grido di Britney, che la scorsa settimana è stata ascoltata in una confessione shock della durata di oltre 20 minuti. Lucida come non mai, la popstar ha spiegato passo passo quanto subito dall'anno del suo crollo mentale nel 2008. Una condizione sfruttata più volte per somministrarle medicine come il litio, utilizzato per trattare e prevenire episodi maniacali in chi è affetto da disturbo bipolare. La cantante è stata, poi, ricoverata più volte in strutture dedicate e circondata da specialisti: in camere senza porte e senza privacy per permettere a psicologi e infermieri di non perderla d'occhio. Britney ha, inoltre, una spirale intrauterina che non può

togliere senza il permesso del padre. La cantante ha espresso il desiderio di voler sposare il fidanzato Sam Asghari e di diventare mamma ancora una volta. "Ho detto al mondo intero che sto bene e sono felice - afferma Britney in un passaggio della confessione - è una bugia. Pensavo che dicendolo abbastanza forse sarei diventata felice ma non volevo ammetterlo. Ero sotto shock. Sono traumatizzata. Ora vi dico la verità, ok? Non sono felice. Non riesco a dormire. Sono follemente arrabbiata. E sono depressa. Piango ogni giorno". La Spears ha anche espresso il desiderio di far causa alla sua famiglia, colpevole di non averla aiutata a interrompere questa prigionia gestita in qualche modo anche dal suo staff. Per anni, l'ex manager Larry Rudolph l'ha minacciata di farle causa se non si fosse esibita ai ritmi stabiliti. Esausta di tutto ciò, Britney ora vorrebbe solo una cosa: che fosse la sola società Bessemer Trust a occuparsi del suo patrimonio. Il destino dell'interprete di "Toxic" rimane, però, ancora in sospeso. La partita è rimandata alla prossima udienza.

di Giusy Mercadante

Gli Imagine Dragons annunciano il nuovo disco. Esce a settembre Mercury - Act 1

Gli Imagine Dragons stanno per tornare. La band americana pubblica il 3 settembre 'Mercury - Act 1', l'atteso nuovo album di inediti. Quinto lavoro in studio del gruppo, il progetto arriva dopo hit come 'Radioactive', 'Demons', 'Believer', 'Thunder' e 'Whatever It Takes', solo per citarne alcune e a 3 anni dall'ultimo 'Origins'. Il disco arriva dopo un periodo complicato per gli Imagine Dragons. Alcuni membri della band hanno dovuto lottare contro la perdita di amici cari e familiari oltre ad altre difficoltà personali. Nel dicembre 2019 il frontman Dan Reynolds aveva annunciato di volersi prendere del tempo per occuparsi della sua famiglia e della sua vita personale. Poi è arrivata la pandemia. Questo stop, però, ha provocato una rinnovata creatività come racconta lo stesso artista: "Abbiamo dovuto allontanarci da tutto per poter ritrovare maggiore chiarezza e felicità". 'Mercury - Act 1' conterrà i singoli già editi 'Follow you', 'Cutthroat' e l'ultimo 'Wrecked', da stanotte su tutte le piattaforme e dal 16 luglio in rotazione radiofonica. Il progetto, invece, è disponibile in pre-order e pre-save.



Tosca e Roma Sinfonietta omaggiano Morricone con tre live dedicati al Maestro

Tosca e la storica orchestra di Ennio Morricone, Roma Sinfonietta, si incontrano per la prima volta in "Omaggio a Morricone", tre esclusivi appuntamenti live dedicati al Maestro scomparso lo scorso anno. In scaletta brani come 'Your Love', tratta dalle atmosfere ruggenti di 'C'era Una Volta Il West', 'Cinema Paradiso' che accompagna il capolavoro cinematografico 'Nuovo cinema paradiso', 'Someone you once knew' da 'Per le antiche scale', 'Nosso mar' da 'Metti una sera a cena' e molti altri. Questo omaggio speciale nasce dal profondo legame di stima e collaborazione che per anni hanno legato Tosca e Roma Sinfonietta al Maestro Morricone. Quest'ultimo ha scritto per la cantante anche alcuni dei brani contenuti nell'album 'Incontri e passaggi' uscito nel 1997 e ha diretto l'Orchestra Roma Sinfonietta per oltre 15 anni, sia per incisioni discografiche sia per numerosi concerti nel mondo. I concerti in calendario sono quelli a Villafranca di Verona il 16 luglio, Pavaglione di Lugo (in provincia di Ravenna) il 17 luglio e Carditello (in provincia di Caserta) il 18 luglio. I biglietti sono già disponibili online.



di Sara Dabbag

di Sara Dabbag



Luglio con 'Futuro Festival' Danza al Brancaccio di Roma

Danzatori, coreografi, docenti, studenti, artisti, operatori e appassionati della danza si incontrano al Teatro Brancaccio di Roma per ispirarsi sulle nuove tendenze e sulla cultura contemporanea, in viva relazione con pubblico e territorio da valorizzare. Da lunedì 5 a venerdì 30 luglio prende il via la prima edizione di 'Futuro Festival', la kermesse a respiro internazionale che fa del teatro, nel quartiere Esquilino, un crocevia per professionisti da tutto il mondo, tutti con a cuore la veicolazione dell'arte della danza a linguaggio universale. Scambio di idee e promozione di nuove forme di ricerca, dunque, nella manifestazione ideata da Alessandro Longobardi e diretta dalla coreografa Alessia Gatta, in cui "il movimento corporeo veicola la liberazione dell'io, come immedesimazione in un viaggio tra le pieghe dell'animo umano". Apre la prima giornata del 5 luglio, alle 19, la tavola rotonda "re-movēre" a cui segue, alle 21, il passo a due "Sphera" della compagnia anglo-catalana Humanhood che nella replica della seconda giornata è preceduta da DJ Lil'Jean, figura di spicco dell'house dance romano e della Ballroom scene. Info e dettagli su futurofestival.it.



Prima assoluta di 'Simulacro': site specific di Marcos Morau al Parco Alessandrino di Roma

Un nuovo modo di affrontare l'atto performativo, un'esperienza unica e radicale che risponde ai nuovi tempi in cui viviamo come società". Immaginazione e complicità sono i componenti della prima assoluta di 'Simulacro', da domani a domenica al Parco Alessandrino di Roma. La creazione site specific del danzatore, coreografo e regista spagnolo Marcos Morau, fondatore della compagnia La Veronal, prende 'senso' dalla collaborazione tra interpreti-ricettivi e spettatori-attivi. La produzione di Morau, nemmeno quarantenne e già unanimemente acclamata dalla stampa internazionale, si riassume con le parole di Goethe: "Pochissimi sono capaci di immaginare la realtà". Lo spettacolo, in coproduzione con Spellbound Contemporary Ballet, fa parte della sesta edizione di Fuori Programma, il festival internazionale di danza contemporanea della Capitale. Info e dettagli su fuoriprogramma.com.



Un viaggio nel Piemonte meridionale, tra le terre inserite nella Unesco World Heritage List, per la sesta edizione di 'Attraverso Festival'. Da domenica 4 luglio al 5 settembre, piazze, cortili, forti, auditorium e giardini ospiteranno concerti e spettacoli teatrali, insieme a incontri, dialoghi e contaminazioni di genere, di linguaggi e di artisti. Quest'anno la manifestazione diffusa ha una rete ancora più allargata grazie all'adesione di ulteriori comuni, un totale di ventidue, e un calendario affollato da una quarantina di appuntamenti. Ecco alcuni dei nomi attesi: Ascanio Celestini, Vinicio Caposella, Paolo Fresu, Moni Ovadia, Andrea Pennacchi, Extraliscio, Lillo, Mario Tozzi & Enzo Favata, Stefano Mancuso, Mara Redeghieri, Piergiorgio Odifreddi, Paolo Crepet, Massimo Recalcati, Dori Ghezzi, Alessandra Viola, Stefano Massini, Michela Murgia, Federico Buffa, Alessandro Barbero, Umberto Galimberti, Oscar Farinetti, Steve Della Casa & Efisio Mulas, Giorgio Dell'Arti, Elisabetta Sgarbi, Ilaria Gaspari, Enrica Tesio & Mao. Info e dettagli su attraversofestival.it.



ATTRAVERSO

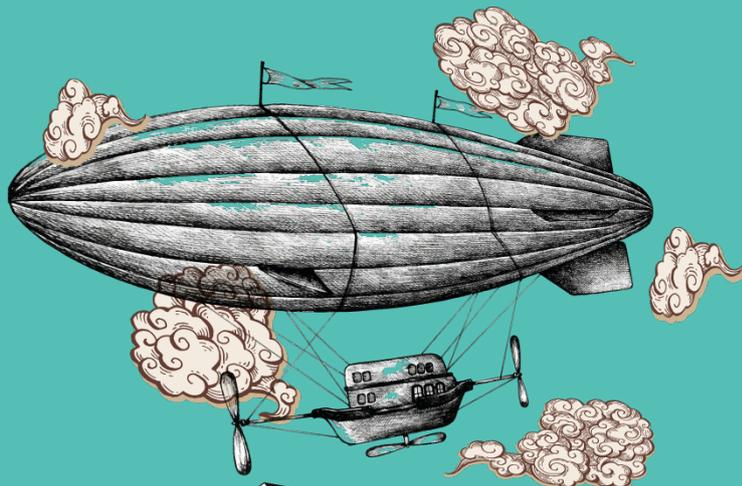
Al via il Festival diffuso



'Le lacrime amare di Petra von Kant' all'Astra di Torino

“Essere quello che Shakespeare fu per il teatro, Marx per la politica e Freud per la psicoanalisi: uno dopo il quale nulla è più come prima". Rainer Werner Fassbinder (1945-1982) era fermamente convinto che: "se alla gente si mostra proprio quello che poi puntualmente vive tutti i giorni, allora credo che si chiuda. Bisogna offrire la possibilità di aprirsi alle cose belle". Al Teatro Astra di Torino, da domani a domenica, Maurizio Lupinelli insieme alla compagnia Nerval Teatro riporta in scena 'Le lacrime amare di Petra von Kant' di Fassbinder, sua anche l'omonima pellicola che presentò al Festival di Berlino nel 1972. È il doppio linguaggio del teatro e del cinema, del drammaturgo tedesco morto troppo presto, l'ingranaggio su cui più si sofferma la nuova rilettura. Così come sugli aspetti più caratterizzanti il lavoro di uno dei maggiori esponenti del Nuovo cinema tedesco degli anni '70-'80 solito sondare il limite tra realtà e finzione, attore e personaggio, sperimentazione e narrazione, insieme alla dinamica carnefice-vittima e dominatore-dominato. Info e dettagli su fondazionepe.it.





of
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -